

ORARIO SETTIMANALE

Data	Ora	Chiesa	Intenzioni defunti
Sabato 29 Martirio di San Giovanni Battista	17	Montebuglio	Ranieri e Vanitiello, Flavio
	18,15	Casale C.C.	Danimarco Salvatore
Domenica 30	10	Ramate	Alessandro Giuseppe
	11.15	Casale C.C.	Fresia Agostino e Nerina
	18	Gravellona T	
Lunedì 31 S. Bartolomeo Ap	20.30	Arzo	Vittoni Nicola, Fermo, Gerardo e Famiglie
Martedì 1	18	Ramate	Carissimi Renzo, Mariuccia
Mercoledì 2	09.00	Casale C.C.	Momento di preghiera
Giovedì 3 S. Gregorio Magno	18	Casale C.C.	
Venerdì 4	18	Ramate	Franca, Alba, Ambrogio, Oreste ed Ernesto
Sabato 5 S. Teresa Calcutta	17	Gattugno	
	18,15	Casale C.C.	Fam. Dellavedova
Domenica 6	10	Ramate	50° anniversario di matrimonio Giuliano Bertone e Piera Ciceri
	11.15	Casale C.C.	Melloni Carlo e Luigina
	18	Gravellona T	

Orari Ufficio Parrocchiale a Casale C.C.

Lunedì, Giovedì e Venerdì: dalle ore 10 alle ore 11

Per qualsiasi necessità

Don Massimo 347 0598804 – mail: galbiati.mass@gmail.com



**Comunità parrocchiali di Casale Corte Cerro,
Ramate e Montebuglio con Gattugno**

domenica 30 agosto 2026

XXII Domenica del tempo ordinario

(Ger 20,7-9; Sal 62; Rm 12,1-2; Mt 16,21-27)

Essere ponte, scala, per elevare Gesù e che tutti lo vedano



Soffrire non piace a nessuno. È umano, e pure giusto, cercare di evitare in tutti i modi la sofferenza. Siamo nati per essere felici, per stare bene: e quando non stiamo bene, quando ci troviamo in qualsiasi situazione di sofferenza, sentiamo venir meno la ragione per la quale ci troviamo in questo mondo, ovvero la nostra felicità. Ma la sofferenza, che ci piaccia o no, esiste: e cercare di sfuggirla, grande o piccola che essa sia, ci risulta praticamente impossibile. Dolori, malattie, ansie, preoccupazioni, incomprensioni, fallimenti: tutti questi elementi servono solo a farci capire che - nonostante ci piacerebbe - non possiamo arrivare dappertutto, non siamo onnipotenti, e soprattutto non siamo eterni: abbiamo un limite fondamentale, quello del tempo, scandito minuto dopo minuto, ora dopo ora, giorno dopo giorno, fino a quando di noi non resterà che un ricordo. Siamo così, e c'è ben poco da fare: o ci si adegua - e si sta sereni - oppure ci si dispera. Se hai fede ti affidi a Dio perché ti aiuti ad andare oltre il buio della Morte e del Nulla, e ti apra a quella speranza che dà un po' di senso all'affanno e al soffrire di ogni giorno. "Se non avessi la fede...": quante volte lo sentiamo dire da tanta gente, e lo sentiamo davvero come un motivo di forza per andare avanti. Ma quando il motivo del nostro soffrire è proprio la fede? Quando Dio ti dice (come a Pietro, quel giorno, a Cesarea di Filippo): "Adesso dobbiamo andare a Gerusalemme per soffrire, essere messi in croce e morire"? No, così non va bene! "Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai!". Pietro, in fondo, va capito: la prospettiva di un Messia che soffre e che muore non poteva accettarla, men che meno, ora che si stavano dirigendo a Gerusalemme! Questo tipo di affermazione, questa "idea" che Gesù debba fuggire dal dolore in quanto Figlio di Dio, ritorna altre volte, nel Vangelo di Matteo: "Se tu sei Figlio di Dio, potrai anche gettarti giù dal punto più alto del tempio, ma non ti capiterà nulla, perché Dio non permetterà che il tuo piede inciampi in una pietra". Le stesse idee, gli stessi concetti, quasi le stesse parole: Pietro, ragiona come l'avversario per eccellenza, "satana". E allora, Gesù lo rimette al suo posto: "Va' dietro a me", come deve fare ogni buon discepolo con il proprio Maestro, ad ascoltare e imparare la lezione più difficile, quella che agli occhi degli uomini pare scandalosa, ma che non lo è, perché la croce è uno scandalo solo per chi non la capisce. Non sei tu a salvarlo dalla morte: è lui che salva te. E la cosa più strana è che non ti salva "dalla" morte, ti salva "nella" morte. Non ti libera "dalla" sofferenza, ti libera "nella" sofferenza. Non ti dona la felicità negandoti il dolore: ti fa felice "dentro", "attraverso" il dolore. Chi può ritenersi talmente onnipotente da potersi liberare dal dolore e dalla morte? Nessuno: salvo che si metta dietro a Gesù, rinneghi il proprio modo di pensare e di vedere le cose della vita, si carichi della sua inevitabile croce e lo segua. Questo è l'unico modo per servire Dio: ed è un Dio credibile, perché l'unico modo efficace che aveva per salvarci dal dolore e dalla morte era di soffrire e di morire come noi.

(don A. Brignoli)

TELEGRAFICAMENTE

PEREGRINATIO MARIAE

**LA MADONNA DAL CUORE D'ORO DEL SEMINARIO ARRIVA
NELLA NOSTRA U.P.M. SARA' ANCHE A CASALE CORTE CERRO
MARTEDI' 1 SETTEMBRE ORE 20.45 NELLA CHIESA DI CASALE**

Momento di preghiera vocazionale con la Madonna dal Cuore d'oro protettrice del nostro seminario diocesano, martedì 1 settembre ore 20.45 nella chiesa di Casale Corte Cerro.

CAMMINAR PREGANDO

Lunedì 7 settembre con partenza alle ore 20.00, dalla chiesa San Nicola di Ornavasso, proposta a tutti i fedeli delle parrocchie dell'UPM 15 di Gravellona Toce, un'iniziativa di preghiera comunitaria dal titolo: "**Camminar pregando**", infatti, si procederà a piedi pregando verso il santuario della Madonna del Boden (si consiglia di portare una pila). Per chi non si sente di camminare appuntamento alle ore 21 in Santuario per un momento di preghiera. Chi vuole partecipare lo comunichi a don Massimo. Chi ha bisogno di un passaggio in macchina, ci troviamo alle 19.30 davanti al municipio di Casale Corte Cerro

IL CUORE DI CASALE SERATA DI STREET FOOD BENEFICA

5 settembre: ore 17 giochi tra le frazioni. Dalle 19 street food. Oratorio e area bar campo sportivo. Ore 21.30 MR. Tambourine L'utile della serata sarà devoluto alle Associazioni: il Mondo di Alissa, Procask per la ricerca sulla mutazione del gene di Cask e per la missione in Tanzania di Michela Nolli.

ATTENZIONE AVVISO IMPORTANTE CERCASI CATECHISTI !!!

Chi si rende disponibile per questo servizio molto importante per i nostri ragazzi lo comunichi a don Massimo. Grazie